

LA NOTIZIA

LANOTIZIAGIORNALE.IT



■ DIRETTORE **Gaetano Pedullà** ■ Redazione: Via Costantino Morin, 34 - 00195 Roma - Via Privata Erasmo Boschetti, 7 - 20124 Milano | 06.3723110 - redazione@lanotiziagiornale.it [f](#) [t](#) [@](#) [in](#)

L'editoriale

Il Pd vince la gara di lentezza

di GAETANO PEDULLÀ

Quasi un mese dalle elezioni, finalmente oggi la finiamo con i bizantinismi che precedono gli incarichi ai nostri governi. In poco più di questo tempo a Londra è nato e defunto l'esecutivo di Liz Truss, l'ormai ex premier che fa riferimento alla stessa area conservatrice di Giorgia Meloni, mentre francesi, spagnoli e portoghesi si sono messi d'accordo sul nuovo condotto energetico con cui si passeranno metano ed idrogeno. Solo l'Europa è più lenta di tutti, avvitata in continui vertici da cui non si è tirato fuori nemmeno l'accordo sul tetto al prezzo del gas. Fare presto, però, non sarà l'unica urgenza di chi entrerà a Palazzo Chigi. Aver dovuto commissariare gli alleati Berlusconi e Salvini, al punto da togliergli la parola oggi all'uscita dalle consultazioni con Mattarella, rende chiaro che Fratelli d'Italia non avrà una navigazione semplice con questo Centrodestra. E se Forza Italia dovesse spaccarsi, come lasciano prevedere le registrazioni su Putin rubate al Cav, pezzi del Pd, Calenda e Renzi potrebbero tornare utili per rabberciare la maggioranza. E qui, a proposito di lentezza, merita una standing ovation Enrico Letta. Dopo aver distrutto il campo largo che poteva impedire alla peggiore destra di sempre di vincere le elezioni, non ha ancora capito che fin quando non toglierà il disturbo dalla segreteria dem è del tutto inutile parlare di un coordinamento delle opposizioni. Ci avviamo così verso la nascita del governo più a destra di sempre. Con una maggioranza fragile e le minoranze penalizzate nell'approfitarne.



REGNO UNITO SENZA GOVERNO

LA PREMIER DEI RICCHI AL CAPOLINEA TRUSS LASCIA DOPO APPENA 44 GIORNI

di MARIA ELENA COSENZA

Travolta dai mercati e dalle polemiche. La premier britannica Liz Truss, che voleva tagliare le tasse ai ricchi, costretta alle dimissioni dopo appena 44 giorni.

A PAGINA 9

LA MELONI COMMISSARIA GLI ALLEATI NON POTRANNO APRIRE BOCCA DOPO L'INCONTRO AL QUIRINALE

di GIULIO CAVALLI

Dopo gli audio deliranti di Berlusconi con gli elogi a Putin, la premier in pectore commissaria gli alleati del Centrodestra. Andranno insieme al Colle per le consultazioni, ma poi parlerà solo lei. Alla faccia della fiducia.

CON INTERVISTA AL POLITOLOGO MARCO DE ANGELIS DA PAGINA 2 A 5

■ NO DI BERLINO

Consiglio Ue flop Niente tetto al prezzo del gas



> FRANCO PIGNA

A PAGINA 9

■ REGIONALI

Zingaretti ci prova Campo largo o il Lazio è perso

> NICOLA SCUDERI

A PAGINA 6

Gli uomini hanno i riflessi lenti; in genere capiscono solo nelle generazioni successive.

Stanislaw Jerzy Lec

■ Fuga in Argentina

Gualtieri compie un anno E se la svigna

Oggi Gualtieri taglia il nastro di sindaco di Roma da un anno. Ma invece di festeggiare, se la svigna in Argentina, dove parteciperà al summit C40 sul clima. E le opposizioni attaccano: dai rifiuti ai trasporti, dodici mesi di nulla.

> ILARIA GIUDICE

A PAGINA 10

■ ALLARME SICUREZZA A MILANO

Bus e metro da paura Troppe aggressioni a bordo



di MARIANGELA MARITATO

Troppe aggressioni su bus e metro a Milano. E l'Atm corre ai ripari con un piano sicurezza che prevede barriere rafforzate per gli autisti e i tornelli. Ma i sindacati chiedono maggior presenza delle forze dell'ordine.

A PAGINA 11

MILANO

Ottobre
19-20-21

ALLIANZ MICO
Livello 0 Ala Nord
Via Gattamelata GATE 16
Milano

www.liftexpoitalia.com

LIFT
EXPO
ITALIA
2022



Tutti contro Silvio amico di Putin Così Tajani si gioca la poltrona

Gli audio del Cav inguaiano il coordinatore azzurro Per Conte un esponente FI alla Farnesina è inaccettabile

di GIULIO CAVALLI

Le uscite di **Silvio Berlusconi**, prontamente registrate da una talpa interna e poi diffuse attraverso l'agenzia di stampa *La Presse*, continuano a essere un'ombra consistente sul governo che verrà, nonostante il rituale delle consultazioni al Quirinale e la tranquillità ostentata a cui credono in pochi.

CACCIA ALL'INFEDELE

Nel centrodestra non si placa la caccia all'infedele come se la gravità consistesse nell'averlo diffuso e non nelle parole pronunciate. Di "atto irresponsabile e infedele" parla **Matteo Salvini** e la neocapogruppo **Licia Ronzulli** definiva "criminale" la manina dei deputati "che hanno fatto uscire l'audio"

con una mossa "incredibile, vergognosa, spregiudicata". Sulla stessa linea anche **Isabella Rauti**, di Fratelli d'Italia, che però non rinuncia alla stoccata contro Berlusconi: "Ogni audio rubato, - spiega ospite alla trasmissione *Agorà* - chiunque sia il soggetto defraudato, io lo trovo uno sfregio rispetto alla dialettica politica. Detto questo, quelle affermazioni evidentemente sono inopportune e sono anche cariche di una certa gravità. Però dobbiamo anche ricordare che lo stesso Berlusconi

ieri sera ha fatto una nota per puntualizzare, oggi i giornali la riportano". Una cosa è certa: dentro Forza Italia è in corso una guerra tra bande che vede da una parte la Ronzulli e dall'altra **Antonio Tajani** e i suoi (tra cui **Anna Maria Bernini**) che non smettono di attaccarsi e accusarsi di essere la causa del disastro. Proprio Tajani è finito nell'occhio del ciclone, con l'opposizione in ordine sparso che si domanda quanto possa essere credibile agli occhi della comunità internazionale un uomo di Berlusconi al ministero

arrivano bordate da tutte le parti. "Le parole di Berlusconi delineano una politica estera inaccettabile per l'Italia. - dice **Giuseppe Conte** del Movimento 5 Stelle -. Si pone adesso un problema serio per il nostro Paese: non credo che possa essere accettato che Forza Italia esprima il ministro degli Esteri. È un problema serio per la credibilità del nostro Paese. È una questione che poniamo con forza e la porremo con chiarezza anche al presidente Mattarella nel corso delle consultazioni". A ruota lo segue **Carlo Calenda** che

(dov'è volato il forzista) che lo accoglie con parole nette: "Noi supporteremo qualsiasi governo che abbia un chiaro approccio a favore dell'Ue, a favore dell'Ucraina e a favore dello Stato di diritto. Sono felice che Antonio Tajani sia qui, lui è la garanzia dell'atlantismo di Fi". Dello stesso avviso anche la presidente del Parlamento europeo **Roberta Metsola**: "Conosco Tajani da molti anni, è un convinto europeista e convinto atlantista. E sono convinta che lavorerà per tenere l'Italia al centro dell'Europa". Il coordinatore di Forza Italia, appena atterrato a Bruxelles, prova a rimarcare la linea: "Sono qui per confermare ancora una volta la posizione del mio partito, la mia posizione personale e la posizione del leader del mio partito totalmente in linea con la Nato, con l'Europa e contro l'inaccettabile invasione della Russia", dice ai giornalisti. Da Forza Italia prova a correre al riparo anche **Alessandro Cattaneo**, capogruppo alla Camera di Forza Italia parlando di «un audio sottratto evidentemente con intenzioni malevole non cancella una decennale storia di Tajani come uomo di riferimento delle istituzioni europee, saldamente ancorato ai valori dell'atlantismo. Una vita spesa sotto la bandiera dell'Europa non può essere scalfita da chi ci vuole male e gli vuole male ma io dico che non sposterà nulla questo brutto episodio, andiamo avanti», dice a *Radio 24*. In giornata interviene anche Berlusconi che, come sua abitudine prova a ribaltare la situazione contro i suoi avversari: "È naturale che tra forze politiche alleate, leali, ma diverse tra loro ci siano delle normali discussioni. Le divisioni



■ Antonio Tajani (imagoeconomica)

Film già visto

Mentre è caccia all'autore delle registrazioni in Fratelli d'Italia si pensa al Piano B coi soliti responsabili

degli Esteri, nel delicato ruolo di essere rappresentante dell'Italia nel mondo. Tajani ai suoi ha confidato di non credere però che quell'audio rubato possa essere opera dei suoi nemici interni al partito (per dirla più semplice: di Ronzulli) poiché, ripete, "Meloni non riaprirà la trattativa ministeriale. Andrà al Quirinale con la sua lista dei ministri. Quella trattata con Berlusconi perché è Berlusconi a trattare su questi punti. E anche su di me decide Berlusconi". Durante la giornata però

scrive: "Le parole di Berlusconi confermano che Forza Italia è un partito inaffidabile e chiaramente schierato con la Russia. Il Ppe dovrebbe prendere posizione e Antonio Tajani non dovrebbe diventare ministro degli Esteri. Meloni non ha una maggioranza con cui poter governare".

DIFESA POPOLARE

A difendere Tajani ci pensano invece il capogruppo e presidente del Ppe **Manfred Weber** al summit dei Popolari a Bruxelles



■ Giorgia Meloni (imagoeconomica)

vere le abbiamo viste - e continuiamo a vederle anche in questi giorni - fra i nostri avversari della sinistra", scrive sul suo account Twitter.

ALTA TENSIONE

Ma è solo una tregua. **Giorgia Meloni** ha già parlato con i suoi e con Mattarella e ha intenzione di mettere al sicuro il suo governo. Per questo ha incontrato l'ambasciatore americano a Roma per rassicurare Washington e per questo sta pensando a un "cuscinetto" politico in Parlamento dove poter accogliere eventualmente i "responsabili" forzisti nel caso in cui Berlusconi tiri troppo la corda. Occuparsi di alchimie parlamentari prima dell'insediamento di un governo indica che

Minoranze allo sbando, i Cinque Stelle vanno da soli Su ambiente, pace e welfare il Movimento parla con un'unica voce

di MARINA ROSSI

Se la maggioranza, alla vigilia tra l'altro delle consultazioni con il presidente della Repubblica per la formazione del prossimo governo, appare allo sbando, terremotata dalle dichiarazioni di **Silvio Berlusconi** su **Vladimir Putin** che mettono in discussione la fedeltà all'atlantismo della coalizione di centrodestra, l'opposizione ha poco da esultare. L'appello di **Enrico Letta** per un'opposizione il più unitaria possibile, "altrimenti faremo il regalo più grande a Giorgia Meloni", è caduto nel vuoto. **Carlo Calenda**, leader di Azione, ha definito quella di Letta una proposta falsa. "Un'opposizione unitaria non è nell'ordine delle cose. Il Pd ha avviato una fase congressuale, faranno il loro percorso. Ma non è il tempo di una cabina

di regia coordinata e permanente", dice il leader del M5S, **Giuseppe Conte**. In realtà poi Pd e M5S hanno giocato assieme la partita sulla composizione degli uffici di presidenza di Camera e Senato e l'asse ha retto lasciando i centristi di **Matteo Renzi** e **Calenda** a mani vuote. Ma se sulle vicepresidenze e i questori non ci sono stati intoppi, sui segretari d'Aula qualcosa tra i dem non ha funzionato dal momento che è stato impallinato alla Camera **Stefano Vaccari**, responsabile dell'organizzazione dei dem, dato per certo, e al Senato non ce l'ha fatta

Daniele Manca, ex sindaco di Imola. Col risultato che il M5S ha ottenuto più rappresentanti del Pd. Ma le tensioni maggio-

ri si sono registrate tra Pd, da una parte, e Renzi-Calenda, dall'altra. Con questi ultimi che ora minacciano di dare battaglia per le commissioni Bicamerale, a partire da Copasir e Vigilanza Rai. Probabilmente contando di spuntarla grazie all'aiutino che può arrivare dalla maggioranza come ricompensa a quella parte di centristi che hanno contribuito all'elezione di **Ignazio La Russa** a presidente del Senato. Confermando così la suggestione che il Quarto Polo possa in futuro fare da stampella alla Meloni se **Licia Ronzulli** e **Silvio Berlusconi** dovessero rompere definitivamente. Così, allo stato attuale, se il Pd è sbandato in preda com'è alle sue beghe



■ Giuseppe Conte (imagoeconomica)

Messi male

Il Pd è ostaggio delle faide interne in vista del Congresso Mentre il Quarto Polo sta tutto nell'ego dei suoi due leader



la strada sarà lunga e tortuosa, non è una gran premessa. Noi Moderati di **Maurizio Lupi** sarà il "quarto polo" della destra per raccogliere transfughi a cui Meloni ha già ceduto tre deputati e un senatore. Il gruppo al Senato è cosa fatta e si sta provando in tutti i modi di costituirne uno anche alla Camera. Così un partito che vale lo 0,89% potrebbe essere l'architrave del governo che prometteva di essere "coeso e autorevole" e "espressione del voto popolare". Ieri si parlava di un incontro tra il meloniano **Franco Lollobrigida** e il deputato di Forza Italia **Alessandro Battilocchio**, molto vicino a Tajani, in cui si sarebbe discusso di almeno 8 deputati di Berlusconi pronti ad uscire. Non male come inizio, non c'è che dire.

interne, in vista dell'appuntamento congressuale, e il Quarto Polo non è né carne né pesce, l'unico leader che sta facendo vera opposizione appare Conte. Il numero uno dei pentastellati è quello con le idee più chiare. Ambiente, pacifismo, welfare: il M5S sta parlando con un'unica voce. Ha lanciato la manifestazione della pace, apolitica e apartitica che si terrà il 5 novembre e che viceversa ha spaccato il Pd. Parte dei dem sono pronti ad andarci, un'altra parte ha già aderito alla contro piazza di Calenda. E sempre per rimanere in politica estera è stato Conte, dopo le dichiarazioni shock di Berlusconi, a prendere una posizione netta, costringendo gli altri leader - da Calenda a Letta - ad andargli indietro. L'ex premier, a dispetto di chi tra i dem e il Quarto Polo lo considera timido nella difesa dell'Ucraina, ha ribadito che l'aggressione russa è ingiustificata e che pertanto, alla luce delle dichiarazioni di Berlusconi, è inopportuno che Forza Italia possa esprimere un ministro degli Esteri.

Le opposizioni da Mattarella Allarme diritti e politica estera

di **LELLO MARINO**

O cchi puntati sul Quirinale dove sono cominciate le consultazioni. Oggi tocca ai partiti del centro-destra. Ieri è stata la volta delle opposizioni. Il Capo dello Stato, **Sergio Mattarella**, dopo aver sentito il presidente emerito **Giorgio Napolitano** per telefono, riceve il numero uno del Senato, **Ignazio La Russa** e quello della Camera **Lorenzo Fontana**. Poi, è la volta dei gruppi parlamentari. I primi a sfilare sono i rappresentanti delle Autonomie e dei gruppi Misti con le varie componenti come quella dell'Alleanza Verdi e Sinistra. Tutti dicono di non voler votare la fiducia al nuovo Governo, perché c'è chi teme un attacco alle autonomie, chi paventa un arretramento sul piano dei diritti, chi perché in totale contrasto con le politiche del centrodestra. Subito dopo, al Colle vanno Quarto Polo, 5S e Pd.

FUOCO DI FILA

La delegazione di Azione-IV è con **Carlo Calenda**, ma senza **Matteo Renzi** che affida ai social l'irritazione per il voto di mercoledì in cui il suo gruppo è stato "cancellato dagli uffici di presidenza" dei due rami del Parlamento. "Faremo un'opposizione senza sconti al Governo" assicura Calenda. Ma l'allarme che tutti lanciano è soprattutto sul rispetto dei diritti, a partire dall'aborto. Il secondo è sulla politica estera dove gli audio rubati di **Silvio Berlusconi** si traducono al Colle in un fuoco di sbarramento per **Antonio Tajani** che tutte le indiscrezioni indicano alla guida della Farnesina.

Inconcepibile, attacca Calenda, ricordando che l'ex presidente del Parlamento europeo è un uomo del Cavaliere e in quanto tale non è raccomandabile metterlo alla guida della Farnesina mentre la guerra in Ucraina infuria. Ancora più duro sarà **Giuseppe Conte** salito al Colle dopo il leader di Azione: "Il M5S ha espresso forte perplessità a Mattarella che il dicastero della Farnesina, così centrale, possa essere affidato a un esponente di FI". Non cita Tajani il segretario del Pd, **Enrico Letta**, ma rac-

Berlusconi accompagnato anche dalla fidata **Licia Ronzulli**. Dalla coalizione si sono affrettati a far sapere che, proprio in quanto delegazione unitaria, dopo il colloquio decisivo con il presidente sarà la leader di Fratelli d'Italia, e solo lei, ad affrontare la stampa. Le opposizioni sembrano convergere su alcuni temi. "Se ci si incaponisce nel rimettere indietro le lancette delle nostre conquiste civili troveranno un muro in noi. Idem, li contrasteremo se vorranno smantellare i presidi di protezione sociale che sono assolutamente necessari per garantire coesione sociale all'intero Paese", afferma Conte. "Non accetteremo né arretramenti né ambiguità su lavoro, ambiente e diritti", dice Letta. Ma di unità delle forze politiche di opposizione manco a parlare. O meglio il Pd vorrebbe un'opposizione unitaria in Aula. Ma il terzo polo, rimasto a bocca asciutta negli uffici di presidenza delle Camere, sostiene che ad oggi le opposizioni "sono due": loro da una parte, dem e pentastellati dall'altra. Per il M5S, che

Le consultazioni

Oggi tocca a Meloni & C. Il nuovo Governo potrebbe giurare già questo fine settimana



■ **Sergio Mattarella**
(imagoeconomica)

conta di aver espresso a Mattarella "forte preoccupazione per le gravissime parole di Berlusconi" che rappresentano un grave vulnus", senza contare che gli applausi dei parlamentari di Forza Italia a quelle parole sono un ulteriore "vulnus gravissimo". E quindi, aggiunge, "quella non può essere la linea di politica estera dell'Italia". Comprensibile quindi che ci sia grande attesa - ed anche qualche preoccupazione - per l'arrivo oggi della delegazione unitaria del centrodestra, nella quale sarà presente

esclude la possibilità di fare fronte comune "permanente" con i democratici, sono tre, ognuno per la sua strada. Il Quirinale prevede tempi rapidi (già stasera al rientro di **Mario Draghi** da Bruxelles) per l'incarico a **Giorgia Meloni**. E mette a disposizione i saloni del Quirinale anche nel fine settimana per il giuramento del nuovo governo. Ovviamente se la premier in pectore brucerà anche lei i tempi, magari accettando senza riserva l'incarico e rinunciando alle consultazioni con le altre forze politiche.

UNA SPEDIZIONE PERFETTA? QUELLA CHE ARRIVA AL MOMENTO GIUSTO.

Se hai un e-commerce, con l'innovativo servizio **Poste Delivery Now** le spedizioni diventano davvero personalizzabili. I tuoi clienti potranno scegliere il giorno e la fascia oraria in cui ricevere i tuoi prodotti e seguire in tempo reale la spedizione. Così saranno felici dei loro acquisti online e anche del servizio di consegna.

Scopri di più su poste.it

postedelivery

Portiamo il mondo nelle tue mani.



SPEDIZIONI E
LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA E
ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET E
TELEFONIA

RISPARMIO E
INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

LUCE
E GAS

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Delivery Now (Scheduled Day e Night e Same Day), powered by Milkman, è un servizio di consegna accessorio a pagamento dei servizi Poste Delivery Business Express e Poste Delivery Business Standard di Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma, Viale Europa n. 190, avente per oggetto il recapito di pacchi, sul territorio nazionale, richiesto dai clienti (mittenti) che agiscono nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale (business). Per maggiori informazioni, per conoscere le condizioni economiche e contrattuali, le caratteristiche, le modalità di reclamo e di assistenza alla clientela e le limitazioni territoriali e quelle sulle modalità di spedizione e sui tempi di consegna, consulta le "Condizioni Generali di Contratto", e la scheda di prodotto disponibili nelle sezioni "Professionisti e Piccole Imprese" o "Medie Grandi Imprese" del sito poste.it. Per info e assistenza spedizioni puoi contattare il Numero Verde 800.160.000 (Numero Verde gratuito, da telefono fisso e mobile, attivo dalle ore 8 alle 20 dal lunedì al sabato) e il Modulo online disponibile nella sezione "Consulta Informazioni - Assistenza" del portale My Poste Delivery Business.



Marco De Angelis

L'intervista

"I 5S fanno bene a battere sulla pace ma ora Conte deve fare di più e imporsi come leader dei progressisti"

di DAVIDE M. RUFFOLO

Le recenti uscite di Silvio Berlusconi agitano il Centrodestra. Professore Marco De Angelis, docente all'Università di Lüneburg, secondo lei si è tratta di scivoloni involontari del Cavaliere oppure crede che siano parte di una qualche strategia politica?

"Sicuramente Berlusconi ha fatto delle richieste alla Meloni, pensando che fossero accolte senza batter ciglio per via della sua autorità, e invece ha ottenuto, come si è anche espresso, soltanto delle risate in cambio. Che la Meloni gli abbia mancato di rispetto, è facilmente indovinabile, non è una persona che brilli per gentilezza e cortesia. Penso che Berlusconi se lo sia legato al dito e ora le stia facendo capire che in qualsiasi momento può rompere il giocattolo, sia con delle esternazioni a livello privato - tra l'altro quel che ha scritto della Meloni sembra proprio condivisibile - sia a livello politico, con il suo racconto delle 'vere' cause della guerra. Tali cause sono ormai ampiamente condivise tra gli studiosi come anche tra i politici meno legati al potere, mentre a livello mediatico-ufficiale trionfa una versione del tutto inattendibile degli avvenimenti. Pensare che Putin si sia svegliato un giorno a 70 anni col desiderio di conquistare mezza Europa è un'interpretazione che non ha nulla di serio e di scientifico. Finanche il Papa ha parlato diplomaticamente di provocazione, quindi quel che ha detto

"Silvio se l'è legata al dito La Meloni si prepari a ballare fin da subito"

Parla De Angelis, Università di Lüneburg
Col Cavaliere contro, Giorgia si fa male

Berlusconi alla fine è qualcosa di noto, ma finora non era mai stato detto da qualcuno che rappresentasse ufficialmente una parte del potere occidentale. La risposta della Meloni è stata chiara, il governo sarà filo-atlantico senza se e senza ma, dunque non consentirà un libero dibattito scientifico sulle cause della guerra, il che ovviamente è gravissimo, pertanto Berlusconi è stato cordialmente invitato a schierarsi dalla parte dell'Occidente e ha dovuto fare marcia indietro. Sappiamo però che le marce indietro di Berlusconi sono in realtà delle rincorse, per cui aspettiamoci nei prossimi giorni qualche altra uscita. Difficile pensare che possano veramente zittirlo, dopotutto meriterebbe sicuramente

rispetto per quanto ha fatto per il Centrodestra ma non per il Paese, ovviamente".

Come noto la Meloni si è sempre definita europeista e atlantista. Alla luce delle frasi del Cavaliere che vanno in senso opposto, secondo lei sarà possibile continuare a puntare sul forzista Tajani come ministro degli Esteri oppure non ci sono più i margini politici?

"Essendo la situazione in evoluzione quotidiana, è impossibile fare delle previsioni certe. Diciamo che è tutto possibile, dipende da ciò che ha in mente il Cavaliere, cosa che al momento sa solo lui".

Prima il braccio di ferro tra Salvini e Meloni sul Viminale, poi le frasi di Berlusconi sull'Ucraina. Il Centrodestra è una polveriera pronta a esplodere da un momento all'altro. Diversi politologi sostengono che tutto ciò potrebbe far naufragare il Governo della Meloni ancor prima di nascere, mentre altri credono che i problemi arriveranno successivamente e che quindi questo Esecutivo avrà vita breve. Lei cosa ne pensa?

"In Italia i governi sono sempre tutti ballerini, certo questo inizia ballando a tempo di rock, quindi sembra instabile al massimo. Non so dire cosa accadrà, ma una cosa è sicura: la Meloni deve in qualche modo mostrare più rispetto per Berlusconi e considerarlo una guida. Se non lo farà, se lo ignorerà, ci saranno conseguenze".

Se il Centrodestra piange, l'opposizione non ride. Il Terzo polo un giorno si dice forza di opposizione e quello dopo strizza l'occhio alla maggioranza. Confusione che regna anche nel Pd dove tutti attendono il Congresso per la resa dei conti finale. Qual è lo stato di queste due formazioni politiche?

"Il Terzo polo non lo considero una formazione politica perché è legato solo a quei due esponenti politici, ma non ha un'identità, una visione di fondo tale da giustificare l'esistenza. Il Pd invece tale identità dovrebbe averla, ma ormai l'ha gravemente tradita. Non sappiamo cosa accadrà al congresso, ma sicuramente ne vedremo delle belle. Direi pertanto che lo stato di queste due formazioni politiche al momento è pietoso".

Intanto il Movimento 5 Stelle di Conte, in rapida crescita nei sondaggi, tira dritto sulla marcia per la Pace costringendo gli altri partiti ad attivarsi e prendere posizione. Il Pd per farlo si è già spaccato visto che metà dei dem aderiranno alla marcia e metà no, mentre Calenda per distinguersi ha organizzato di fretta e furia una contro manifestazione flop a Milano. Come giudica le mosse politiche di Conte e questa manifestazione?

"Conte da una parte, per quanto riguarda la politica interna, tira dritto a prendere posizioni giuste e vicine al popolo, e ciò lo rende ovviamente ben voluto dai cittadini; dall'altra parte, in politica internazionale, batte sul tema della pace, che ovviamente è ugualmente un punto fermo che di giorno in giorno conquista sempre più coscienze. Fin qui pertanto tutto bene. La sua visione della guerra, delle cause, la posizione filo-atlantica, tutto ciò costituisce a mio avviso, invece, un errore, poiché gli preclude la possibilità di diventare veramente il rappresentante della sinistra. Sinistra autentica e filo-atlantismo non vanno d'accordo, ancor meno dopo tutto quel che sta accadendo. Qui Conte deve fare un passo in avanti e capire che se vuole l'intero montepremi a sua potenziale disposizione, è venuto il momento di prendere le distanze da questa Europa, da questi Stati Uniti e da questa Nato. Il che non significa ovviamente diventare filoputiniani, bensì aderire a una visione scientifica di come sono andate veramente le cose che non è la versione ufficiale divulgata dall'Occidente".

Tonomi

Ultimi ritocchi alla squadra dei ministri

Qualcuno ancora spera di fare parte della lista di ministri di **Giorgia Meloni**, qualcun altro al contrario si è rassegnato al fatto che non ci sarà. Tra i primi c'è l'ex pm **Carlo Nordio** le cui quotazioni alla Giustizia sono in salita, mentre sono crollate quelle per **Maria Elisabetta Alberti Casellati** che resta in lizza per le Riforme. Complicata la posizione di **Antonio Tajani** agli Esteri che rischia di pagare il prezzo delle boutade di **Silvio Berlusconi** tanto che viene dato in bilico. Salgono, invece, le quotazioni dei forzisti **Gilberto Pichetto Fratin** alla Transizione ecologica e **Gloria Saccani Jotti** all'Università. Più incerta la corsa

all'Istruzione dove scendono le quotazioni di **Annamaria Bernini** mentre salgono quelle di **Giuseppe Valditara**. Quasi fatta

per **Matteo Piantedosi** al Viminale e **Matteo Salvini** alle Infrastrutture.



Carlo Nordio (imagoeconomica)

Il borsino

Salgono le quotazioni di Nordio alla Giustizia e Valditara all'Istruzione. Mentre calano quelle di Tajani agli Esteri

POCHI DUBBI

Confermato **Giancarlo Giorgetti** all'Economia mentre **Roberto Calderoli**, le cui quotazioni sono in salita, appare destinato agli Affari regionali. All'Agricoltura favorito il meloniano **Francesco Lollobrigida** su **Luca De Carlo**. Tutto fatto per **Guido Crosetto** allo Sviluppo economico e **Raffaele Fitto** agli Affari europei. **Adolfo Urso**, se non dovesse riaprirsi la partita per la Farnesina, andrà alla Difesa. Quasi fatta per **Marina Elvira Calderone** al Lavoro. **DMR**

di GRETA LORUSSO

La novità in casa Pd ieri è arrivata da **Stefano Bonaccini**. Il presidente dell'Emilia-Romagna ci fa sapere che sta ricevendo "molte sollecitazioni" ("è inutile che lo neghi") "da tanti amministratori locali, iscritti, militanti e anche da persone che non ci votano più, ma che mi chiedono di provare a candidarmi per dare una prospettiva diversa al Pd". Bonaccini ancora non scioglie la riserva e non ci dice se deciderà di scendere in campo per la segreteria ma in un certo senso ce lo lascia intendere: "Vedremo, è possibile che mi candidi - dice - ma non è questo il momento delle candidature o delle autocandidature". Ma i veleni in casa Pd non finiscono. Anche l'altro giorno nella partita sugli uffici di presidenza di Camera e Senato sui segretari d'Aula qualcosa tra i dem non ha funzionato dal momento che è stato impallinato alla Camera lo zingarettiano **Stefano Vaccari**, responsabile dell'organizzazione dei dem, dato per certo, e al Senato non ce l'ha fatta **Daniele Manca**, ex sindaco di Imola. Manca era stato candidato peraltro proprio in virtù delle proteste arrivate da Bonaccini che aveva scoperto che non c'era un rappresentante dell'Emilia-Romagna.

CORTOCIRCUITO

E ad ogni modo, complessivamente, le scelte per gli uffici di presidenza di Montecitorio e di Palazzo Madama hanno sollevato non poche proteste con **Gianluca Cuperlo** che ha chiesto, senza avere risposte, quali siano stati i criteri che le abbiano determinate. E con il deputato **Roberto Morassut** che ha dichiarato che i nomi indicati rispondono ad "un presoché esatto equilibrio tra vecchie e nuove correnti e che non contengono alcuna figura che sia stata effettivamente eletta dal tanto mitizzato 'territorio'". Se la vice alla Camera è **Anna Ascani** (vicina all'area di Letta) e a Palazzo Madama è stata eletta **Anna Rossomando** (area orlandiana) le presidenti dei gruppi dem, **Simona Malpezzi**, e **Debora Serracchiani** sono espressione di Base Riformista. Mentre questore al Senato è un uomo di Letta come **Marco Meloni** mentre una segretaria d'Aula alla Camera come **Chiara Braga** è considerata vicina ad Areadem, corrente che fa capo a **Dario Franceschini**. Per i primi giorni della prossima settimana, tra lunedì e martedì, è attesa la direzione per entrare nel vivo delle regole e dell'iter del



Enrico Letta e Stefano Bonaccini (imagoeconomica)

Bonaccini in corsa dopo Letta Ormai il Pd ha più candidati che voti

Il governatore scioglie le riserve dopo un lungo tira e molla
La sinistra dem combattuta sul nome dello sfidante

Demeritocrazia

È polemica intanto per gli eletti negli uffici di presidenza di Camera e Senato scelti secondo i criteri delle correnti

congresso costituente. Il segretario uscente parla di primarie entro marzo, ma la strada per il congresso, segnata da diversi passaggi, è assai macchinosa. La sinistra

del Pd da cui si presume uscirà il nome di un candidato per la corsa alla leadership è tutt'altro che monolitica.

GIRANDOLA

Accanto all'area Orlando si passa dall'area che cresce attorno a **Peppe Provenzano** alla popolarità acquisita da esponenti liberi da correnti come **Alessandro Zan** e **Elly Schlein**, fino ad arrivare al capodelegazione del Pd al Parlamento europeo **Brando Benifei**, promotore di una assemblea sabato 29 ottobre, con un titolo che sa già di mozione congressuale: "Coraggio Pd". **Andrea Orlando** è dato in procinto di lanciare una sua iniziativa in vista del congresso che potrebbe caratterizzarsi come una discesa in campo diretta del ministro del Lavoro del governo Draghi o come un endorsement a favore di un candidato alla segreteria dem. In questo secondo caso, il

nome su cui Orlando potrebbe puntare è quello di **Marco Sarracino**. Quello del segretario provinciale del Pd di Napoli potrebbe essere uno dei nomi su cui puntare. Proveniente dalla sinistra area Orlando, ma valorizzato anche dal Nazareno come uno dei cinque giovani capilista under 35, Sarracino è stato uno dei protagonisti della campagna elettorale che ha portato all'elezione del sindaco Manfredi. Nel totonomi rimane sempre il nome del sindaco di Firenze **Dario Nardella** su cui potrebbero convergere diversi esponenti dem di peso, a partire da Franceschini. Che a dire il vero aveva avanzato, nelle ore immediatamente successive la sconfitta elettorale, anche il nome di **Vincenzo Amendola** come candidato a traghettare il partito fino al congresso. Un nome che potrebbe tornare d'attualità quando il congresso entrerà nel vivo.

Senza campo largo il Pd rischia la disfatta nel Lazio Appello di Zingaretti: ricercare un'alleanza con Conte e Calenda



Nicola Zingaretti (imagoeconomica)

di NICOLA SCUDERI

Dopo la batosta elettorale incassata nelle ultime elezioni dal Pd, conseguente alla scelta del segretario **Enrico Letta** di demolire l'alleanza con M5S, nel Pd ci si interroga su come evitare un devastante bis alle prossime regionali del Lazio.

PAZZA IDEA

"Si possono perdere le elezioni ma non è accettabile che le si regalino. Quindi rinnovo un appello con il cuore e con la testa a tutti: voltiamo pagina, continuiamo questa bella storia almeno provando la costruzione di un percorso comune. Questa è una delle risposte per il buon governo della nostra Regione" ha spiegato il presidente uscente della Regione

Lazio, **Nicola Zingaretti**. Insomma il governatore sembra avere ben chiaro che la linea di isolamento fin qui seguita dal Pd, non paga. Anzi non farà

Cambio di rotta

Per il governatore il Partito democratico deve ammettere l'errore di aver rotto con i pentastellati

altro che peggiorare. Così Zingaretti ha spiegato che in ogni caso "non sta a me entrare nel merito della discussione sulla futura candidatura alla presidenza della Regione, però rinnovo un appello a tutti: non buttiamo a mare i dieci anni che abbiamo alle nostre spalle, prevalga il bene comune, lo spirito di confronto, prevalga l'unità e il dialogo". Del resto, conclude il neo deputato, "è inutile lamentarsi di Fontana presidente della Camera o di La Russa presidente del Senato, o della futura prossima presidente del Consiglio Meloni se poi non si fa di tutto per evitare che la quarta figura apicale monocratica italiana che va alla destra è la presidenza della Regione Lazio".

Da Palazzo Madama ai domiciliari Bestiario di Governo a catinelle

Perde elezioni e immunità, arrestato l'azzurro Siclari
Cicchitto se n'è accorto: Silvio non sopporta Giorgia

delegazione da Mattarella per le consultazioni e tocca chiarire chi deve parlare con il Presidente della Repubblica. In occasione delle consultazioni, parlerà **Giorgia Meloni**, "altrimenti non servirebbe andare al Quirinale come unica delegazione della coalizione", dice a Rainews 24 **Maurizio Lupi**, leader di Noi Moderati. "Berlusconi, da fondatore del centrodestra, deve prendere atto che ora la leader del centrodestra è Giorgia Meloni", aggiunge. Anche perché visto com'è in forma Silvio sarebbe capace di raccontare una barzelletta e cantare una canzone.



Marco Siclari



Silvio Berlusconi



Fabrizio Cicchitto

Canta che ti passa

Se continuano ad uscire altri audio imbarazzanti il disco di platino al Cav non lo toglie più nessuno

di **GIULIO CAVALLI**

Non ci si poteva aspettare inizio più bestiale di un governo che deve ancora partire. Ora si scopre che c'è un altro audio di Berlusconi, quelli continuano a litigare e intanto dalla Gran Bretagna arriva una foto nitida di come finisce la destra. Eccoci al nostro bestiario di governo.

LO CHIAMAVANO IMMUNITÀ

Era appena uscito dal Parlamento, non essendo stato rieletto, e aveva da poco terminato di portarsi via gli scatoloni con tutte le sue cose. Ha messo il piede fuori dal senato perdendo il magico potere dell'immu-

nità parlamentare e **Marco Siclari**, Forza Italia, è stato arrestato dalla squadra mobile di Reggio Calabria che ha eseguito a Roma l'ordinanza di custodia cautelare firmata nel febbraio 2020 dal gip **Tommasina Cotroneo** su richiesta del procuratore **Giovanni Bombardieri**. L'ex senatore ha

sulle spalle una condanna 5 anni e 4 mesi per scambio elettorale politico mafioso con le cosche di Sant'Eufemia d'Aspromonte e Sinopoli. Il boss **Domenico Laurendi**, appartenente al locale di 'ndrangheta di Sant'Eufemia d'Aspromonte della famiglia mafiosa Alvaro, stando alla ricostruzione degli inquirenti, avrebbe battuto cassa dopo che Siclari a Sant'Eufemia d'Aspromonte ha rastrellato "782 voti, pari al 46,10% dei voti espressi validamente - scrivono i magistrati - con uno scarto di 350 voti in suo favore rispetto al secondo più votato". Bentornato alla vita reale.

SI LITIGA SU CHI DEVE PARLARE

Come a scuola. La destra si presenterà in

DISCO DI PLATINO

Non sono finiti gli audio di Silvio Berlusconi. **Donatella Di Nitto**, giornalista *LaPresse*, degli audio di Berlusconi spiega: "Abbiamo l'audio integrale dei 20 minuti di intervento. Se esce un terzo audio? Dopo la nomina...". E poi: "Il terzo audio di Berlusconi stupirà? Non possiamo mettere freni a Berlusconi." Pronti a ballare di nuovo.

SAPORE DI DEMOCRAZIA

Ignazio La Russa dopo il colloquio con Mattarella per le consultazioni: "Colloquio molto cordiale, sempre emozionante stare con il Presidente". Deve essere rimasto stupito dal fascino della democrazia.

CICCHITTO DIXIT

Sentite che ha da dire **Fabrizio Cicchitto**, ex capogruppo del Popolo della Libertà: "Guardate che Berlusconi era così anche vent'anni fa.

La resa scenica è logorata dagli anni, certo, ma l'animus pugnandi è lucido. Silvio a volte fa cose irrazionali che dipendono da un'esorbitante personalizzazione dei conflitti. E ora gli interessa solo una cosa, credetemi e non è politica: lui vuole sfregiare Giorgia Meloni, l'abusiva. Silvio non sopporta nessuno che lontanamente possa essere il suo successore, nemmeno con il suo sostegno. Ed è incapace di accettare l'idea che gli anni siano passati, e che una storia sia finita". Tutte cose che quando le scriviamo noi ci dicono di averle inventate. Ma ora che le dice un ex dirigente di quel partito, la sua parola vale almeno qualcosa?"

19-seg

Sondaggi amari per Pd e FI, esultano solo 5S e FdI Male anche la Lega, che rischia di essere sorpassata da Calenda & C.

di **FRANCO PIGNA**

Passano le settimane ma non cambia il trend che vede Fratelli d'Italia e Movimento 5 Stelle ingranare la marcia a discapito delle altre formazioni politiche. Questo il dato emerso dall'ultima Supermedia, realizzata da *YouTrend/Agi*, che mostra come sono cambiate le intenzioni di voto dal 25 settembre a oggi. Ma se qualcuno si aspettava qualche sorpresa, è destinato a rimanere deluso.

COME DA COPIONE

Questo perché, al momento, vengono avvalorate tutte le tendenze già viste nelle scorse settimane a partire dai pentastella-

ti autori di un vero e proprio exploit segnando il +1,3% assestandosi al 16,7%, proseguendo con i meloniani che crescono del 1,2% arrivando al

Numeri pesanti

L'ultima Supermedia vede i dem scendere dell'1,4% Gli azzurri perdono lo 0,5% e il Carroccio lo 0,4%

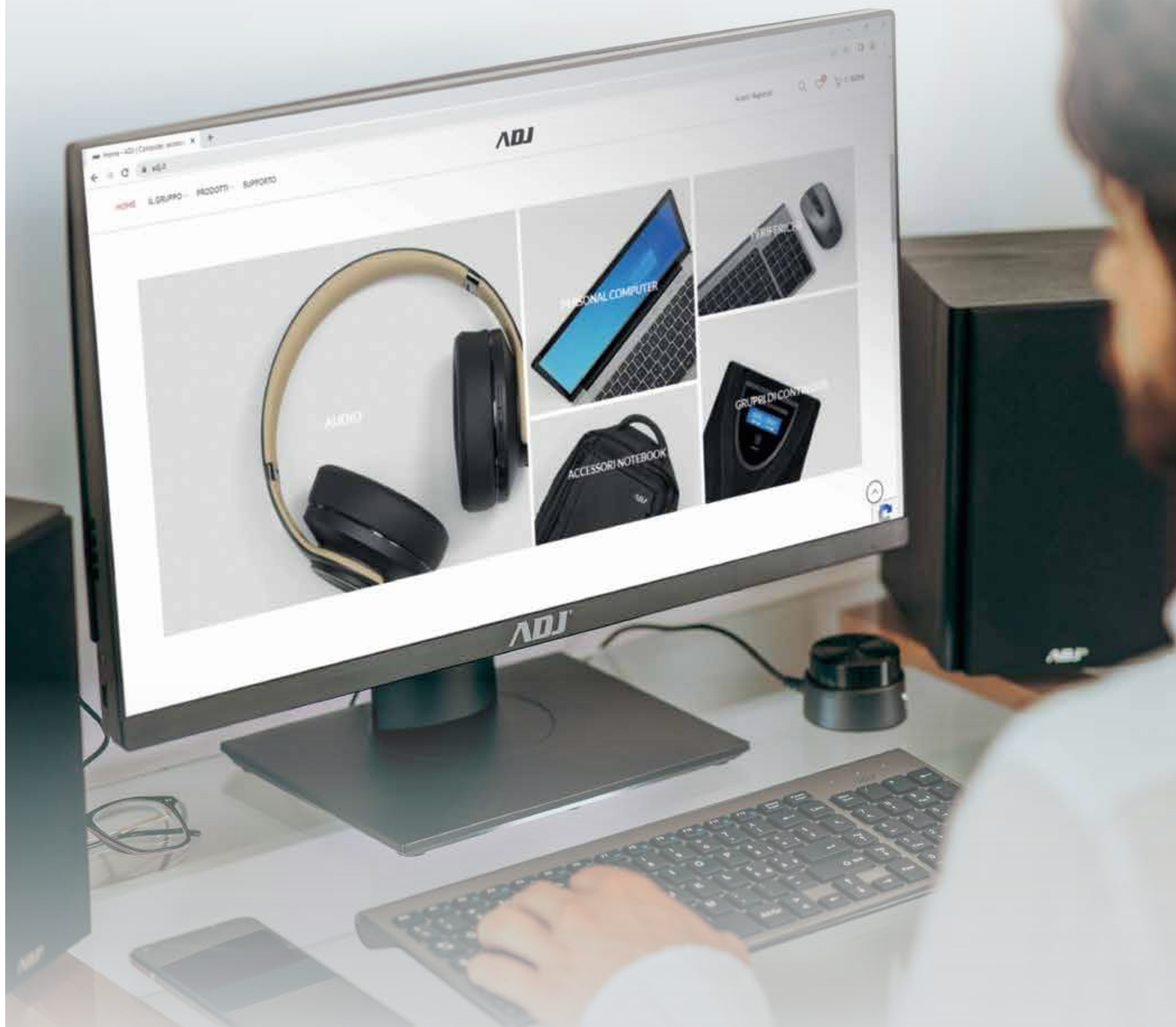
27,2%. Insomma le due formazioni si confermano come le vere vincitrici dell'ultima tornata elettorale. Tutti gli altri grandi partiti, invece, fanno i conti con un'emorragia di consensi. Drammatica la situazione nel Pd che appare ormai incapace di rialzare la testa come si evince dal -1,4% che li fa scendere al 17,7%, mettendoli a rischio sorpasso da parte dei 5S. Male anche la Lega di **Matteo Salvini** che perde lo 0,4% fermandosi all'8,4%, venendo insidiata al quarto posto dal Terzo polo che sale dello 0,4% assestandosi al 8,2%, e Forza Italia che diminuisce dello 0,5% scivolando al 7,6%. Per effetto di questi numeri la coalizione del Centrodestra, trainata da FdI, sale ancora dello 0,4% arrivando al 44,2% mentre il Centrosinistra a guida Pd scende al 24,8.



Matteo Salvini (imagoeconomica)

ADJ

COMPUTER
ACCESSORIES
SOUND



Scopri tutte le novità ADJ su

ADJ.IT 

Il brand italiano che offre una gamma completa di prodotti per l'informatica unendo design italiano e funzionalità avanzate.

Si è dimessa la premier dei ricchi La Truss è durata solo 44 giorni

Il Governo del Regno Unito affossato dai mercati
Un monito alle ricette liberiste delle destre italiane



■ Liz Truss (imagoeconomica)

Bocciata

La disastrosa
Manovra finanziaria
dell'esponente
ultraconservatrice
ha fatto crollare
la sterlina

di MARIA ELENA COSENZA

Terremoto politico nel Regno Unito. Il primo ministro **Liz Truss**, in carica da soli 44 giorni, ha già annunciato le sue dimissioni. Si tratta del mandato più breve della storia britannica, come spiega la Bbc, che ricorda come il primato di **George Canning**, che rimase in carica per 119 giorni prima di morire nel 1827, sia stato letteralmente demolito.

THIS IS THE END

"Data la situazione, non posso attuare il mandato per cui sono stata eletta". Così il primo ministro britannico, in un breve

messaggio pronunciato davanti al 10 di Downing Street, ha annunciato le sue dimissioni da leader dei conservatori britannici e, dunque, da premier. Truss rimarrà in carica fino a quando non sarà deciso il suo successore e il voto, ha detto, si terrà

"da qui alla prossima settimana". Il governo, ha dichiarato, "ha ottenuto risultati sulle bollette energetiche", oltre a "delineare una visione per un'economia a bassa tassazione e alta crescita che sfrutterebbe le libertà della Brexit". Ma, precisando di essere entrata "in un momento di grande instabilità economica e internazionale", ha spiegato di non potere dare seguito al suo mandato. La Gran Bretagna è stata "per troppo tempo limitata dalla bassa crescita economica", ha affermato Truss prima di aggiungere di essere stata eletta dal suo partito con il mandato di cambiare questa situazione. La decisione arriva dopo settimane disastrose alla guida del Regno Unito, specie dopo il caos provocato dalla

"mini manovra finanziaria" iperliberista del 23 settembre, che ha portato alla sostituzione del cancelliere **Kwasi Kwarteng** col più cauto nuovo uomo forte dell'esecutivo Hunt. Manovra molto simile al progetto della destra italiana ma che non è andata a buon fine. Anzi.

TINTE FOSCHE

La crisi politica in corso in Regno Unito non è solo una telenovela ai vertici del Partito conservatore ma "un danno enorme all'economia e alla reputazione" del Paese ha detto il leader del Partito laborista, **Keir Starmer**, commentando le dimissioni di Liz Truss. "I cittadini stanno pagando prezzi più salati, mutui più elevati", ha detto Starmer. "Non può esserci un'altra porta girevole in questo caos, non ci può essere un altro esperimento ai vertici dei conservatori", ha proseguito Starmer, secondo cui "c'è un'alternativa: un governo laborista stabile". "I cittadini hanno il diritto di dire la loro ed è per questo che dovrebbero esserci subito le elezioni generali", ha detto il leader laborista. Anche i liberaldemocratici chiedono le elezioni: "Non abbiamo bisogno di un altro primo ministro conservatore che barcolli da una crisi all'altra. Abbiamo bisogno di elezioni generali e che i conservatori siano fuori dal potere". Lo ha twittato il leader dei liberaldemocratici, **Ed Davey**. Secondo quanto ha affermato sir **Graham Brady**, presidente del Comitato 1922, sarà possibile tenere le elezioni per la nuova leadership del partito conservatore entro il prossimo 28 ottobre.

"Dovremmo quindi avere un nuovo leader in carica - ha aggiunto - prima della dichiarazione di bilancio che avrà luogo il 31". Anche se il caos nella politica britannica regna sovrano, la sterlina tira un sospiro di sollievo dopo le dimissioni della premier Liz Truss, che nei suoi 45 giorni alla guida del governo ha sconvolto i mercati, lanciando un programma di tagli delle tasse a debito per poi ritirarlo sotto la pressione della caduta di valuta e obbligazioni. La sterlina sale dello 0,48 per cento sul dollaro dopo le dimissioni di Truss, a 1,1268 dollari. Aveva toccato un minimo sotto 1,04 dollari a fine settembre all'indomani della presentazione del "minibudget" da 45 miliardi di sterline non coperto.

Dis-Unione europea

Consiglio Ue farsa, sul Price Cap hanno scherzato

di FRANCO PIGNA

Sul caro energia e il price cap dinamico temporaneo, l'Unione europea è più divisa che mai. Questo quanto emerge dal Consiglio europeo riunito a Bruxelles dove i delegati dei Paesi membri stanno trattando a oltranza dando vita a un braccio di ferro che potrebbe prolungarsi fino a notte fonda. Del resto che trovare un'intesa sarebbe stata un'impresa ardua lo si era capito già dalle ore che hanno preceduto la riunione quando sono apparse le prime crepe tra quanti vogliono imporre un tetto al prezzo del gas e quanti sono contrari. "L'ultimo piano di Bruxelles sul tetto al prezzo del gas

dell'Ue equivale ad un embargo totale sul gas. Il suicidio economico non aiuterà l'Ucraina. Mi aspetto un grande dibattito al Consiglio europeo", ha

Tutti contro tutti

Berlino continua
ad opporsi
al tetto sul prezzo
del gas
Draghi attacca
frontalmente Scholz

twittato il premier ungherese **Viktor Orbán**. Una posizione non molto diversa da quella dell'omologo tedesco **Olaf Scholz** secondo cui gli "strumenti" per ridurre i prezzi "vanno discussi intensamente" nell'Ue e "devono funzionare" perché "nessuno vuole ritrovarsi senza gas". Gli fa eco il premier olandese **Mark Rutte** convinto che sul price cap "bisognerà che la Commissione valuti altre opzioni" salvo aggiungere che "c'è un accordo generale sugli acquisti comuni". Dichiarazioni che si scontrano con quelle di Roma e Parigi che sostengono l'istituzione di un tetto al prezzo del gas da fare pure al più presto. Su questo si è espresso duramente anche Draghi, all'ultima uscita internazionale da premier, attaccando frontalmente Scholz.



■ Olaf Scholz (imagoeconomica)

di ILARIA GIUDICE

La prima candelina **Roberto Gualtieri** la spegne a migliaia di chilometri dalla Capitale, direttamente dall'Argentina. A un anno dal suo insediamento, infatti, è volato a Buenos Aires, per partecipare ai lavori del C40, il summit internazionale dei sindaci sulla lotta al cambiamento climatico.

PIOGGIA DI CRITICHE

Nonostante la distanza, però, sarà giunta anche a lui la pioggia di critiche che opposizione ed ex sindaci hanno riservato per il primo anniversario di questa consiliatura. I grillini Diaco e Ferrara, consiglieri capitolini, non nascondono affatto la loro insoddisfazione e distruggono il sindaco dem, elencando una serie di promesse non mantenute, cose non fatte e risultati frutto del lavoro dell'ex sindaca Raggi intestati senza ritegno. E se pochi giorni fa era stata proprio **Virginia Raggi** a insorgere contro l'attuale sindaco attaccandolo con un lungo post su Facebook, ora c'è anche un altro ex primo cittadino che ha voluto dire la sua. Per **Gianni Alemanno**, infatti, il voto a questo primo anno di governo è non classificato. "Mai come in questo anno", dice all'*Adnkronos*, "si è sentito un vuoto in Campidoglio. Tutti i sindaci che si sono succeduti, nel bene o nel male, erano presenti, si facevano sentire. Da quando è arrivato Gualtieri c'è il silenzio totale. Non si vede e non si sente, è possibile anche che stia lavorando ma mai come in questo momento c'è un vuoto in Campidoglio, è come se la città fosse senza sindaco". Un attacco che non è rimasto sospeso perché a stretto giro i fedelissimi di Gualtieri hanno risposto indignati dicendo che "le critiche sono surreali" e che, "se ci fosse una classifica delle amministrazioni che hanno fatto peggio per Roma, la sua sicuramente potrebbe gareggiare per il primato". Intanto, il pentastellato **Paolo Ferrara** per questo anniversario ha coniato un nuovo hashtag, *#coseNONfatte*, che ricalca il *#cosefatte*, che Raggi aveva utilizzato sul finire della

Un anno di disastri per Gualtieri E lui se la svigna in Argentina

Il sindaco al Summit C40 sul clima di Buenos Aires Opposizioni alla carica: scappa dopo 12 mesi di nulla



Roberto Gualtieri (imagoeconomica)

Sberleffi Social

Dal fiasco dei rifiuti a quello della Capitale dei 15 minuti
I 5S lanciano l'hashtag *#coseNONfatte* con tutti i flop del Pd

sua consiliatura per elencare tutti i risultati ottenuti dalla sua amministrazione. Ironicamente Ferrara scrive che "non si deve dire che non ha fatto niente: per esempio è stato lanciato un grande piano di manutenzione stradale, sono arrivati nuovi bus per la flotta Atac, e sono stati portati a ter-

mine interventi di riqualificazione come quello su Villa Sciarra. Peccato", aggiunge, "che sono tutti progetti pensati e avviati sotto l'amministrazione Raggi". Poi continua ed elenca le promesse di Gualtieri rimaste disattese.

ZERO TITOLI

La famosa 'Città dei 15 minuti'? "A giudicare dalle metro bloccate a giorni alterni e dalla Roma-Lido a pezzi", scrive Ferrara, "è più la 'Città delle 15 ore'". E i rifiuti? Per il grillino sarebbe proprio meglio non parlarne. Secondo lui, infatti, "citare il Piano straordinario che doveva pulire Roma entro Natale" equivarrebbe a "sparare sulla Croce Rossa". Anche Diaco su questo

tema è molto critico e ricorda i 40 milioni di euro del Piano sopraccitato che sono "spariti nel nulla". E la cultura? Anche su questo, secondo Ferrara, si è tornati indietro visto che sarebbero gli stessi cittadini a lamentare la mancanza di investimenti. Insomma, cosa ha fatto Gualtieri in 365 giorni? Quali le promesse mantenute? Una proposta, in effetti, l'ha fatta e l'ha pure portata avanti contro tutto e tutti: realizzare un inceneritore a Roma, un'idea che nel suo programma in campagna elettorale nemmeno c'era e che, tra l'altro, ha creato disaccordi politici di non poco conto. Insomma, Gualtieri compie un anno da sindaco ma sembra che da festeggiare ci sia veramente ben poco.

Mafia del litorale laziale, in 66 rischiano il processo La Procura di Roma chiude le indagini dell'operazione Tritone

di LINDA DI BENEDETTO

Puntavano a colonizzare il litorale romano importando ingenti quantità di cocaina dal Sud America, per poi infiltrarsi nelle amministrazioni locali attraverso la gestione e il controllo di attività economiche nei più svariati settori, da quello ittico alla gestione e smaltimento dei rifiuti. Ma i piani dei clan della Ndrangheta trapiantati sulla costa capitolina si sono infranti contro la chiusura delle indagini dell'operazione Tritone con 66 indagati che rischiano di finire sotto processo con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso.

LE CARTE

Un'inchiesta capillare coordinata dai procuratori aggiunti **Michele Prestipino** e **Ilaria Calò** e dai sostituti **Giovanni Mu-**

sarò e **Francesco Minisci**. Nell'avviso di conclusione delle indagini si è aggravata inoltre la posizione dei due carabinieri arrestati lo scorso febbraio, **Elia Rillo** e **Carmine Dell'Unto**. Il primo è accusato di aver fornito "un costante contributo per l'operatività dell'associazione, mettendo a disposizione della stessa informazioni coperte da segreto ed utilizzate per eludere le investigazioni". Nel mirino degli inquirenti anche due coindagati con il boss Perronace presenti tra le carte di Tritone nella parte riguardante l'appalto dei rifiuti del Comune di Anzio. Le indagini infatti hanno portato alla luce attraverso le inter-

cezioni tra i Perronace ed alcuni politici locali l'ipotesi di una posizione privilegiata per ottenere l'aggiudicazione degli appalti comunali. "Perronace Davide si appren-

de che tramite il figlio Gabriele intendeva costituire una nuova società per inserirsi in attività contrattuali con i comuni di Anzio e Nettuno... mostrando interesse anche per dei lavori nei porti di Anzio e Ponza". Ma ad oggi, nonostante la gravità dei fatti emersi, del lavoro svolto dopo l'operazione Tritone dalle commissioni d'inchiesta all'interno dei Comuni di Anzio e Nettuno non si sa nulla. La relazione che potrebbe portare allo scioglimento per Mafia consegnata al Prefetto di Roma **Matteo Piantedosi** (tra i papabili alla poltrona di ministro degli Interni del nascente Governo Meloni), resta ancora un'incognita che pesa sui due Comuni laziali stretti nella morsa della criminalità.



Michele Prestipino (imagoeconomica)

Piovera capitolina

La 'Ndrangheta puntava a colonizzare la zona di Anzio e Nettuno
I due Comuni a rischio scioglimento

Così non va

Per i sindacati le misure non bastano. Chiedono più personale e maggiori controlli delle forze dell'ordine

di MARIANGELA MARITATO

Servono più forze dell'ordine sui mezzi e nei mezzanini delle stazioni ma bisogna migliorare il coordinamento e la prontezza di intervento. Il nuovo piano di sicurezza Atm presentato a Milano nel corso della commissione congiunta Mobilità, Sicurezza e Partecipate a palazzo Marino con l'assessore alla Sicurezza **Marco Granelli**, quello alla Mobilità **Arianna Censi** e il direttore generale Atm **Arrigo Giana** in risposta agli scioperi per le troppe aggressioni di cui sono stati vittime i dipendenti dell'azienda di trasporto pubblico negli ultimi mesi non ha convinto pienamente i sindacati.

LE CONTROMISURE

L'azienda ha deciso, ad esempio, di rinforzare le barriere di protezione per gli autisti su un totale di 650 autobus entro la fine dell'anno. Barriere di protezione già presenti su tutti i mezzi ma che su queste linee verranno potenziati per la protezione dei conducenti dei mezzi di superficie. Ottima notizia per i diretti interessati, un po' meno per gli agenti di stazione che sono stati le vittime delle ultime aggressioni avvenute soprattutto nei mezzanini delle metropolitane. Nel piano di sicurezza rientra anche la sostituzione dei tornelli in metropolitana con quelli ad altezza d'uomo, impossibili da scavalcare. Nei prossimi due anni verranno sostituiti nelle principali stazioni come Duomo, Cadorna,



Autobus e metrò da paura Troppe aggressioni nel trasporto milanese

L'Atm vara il nuovo Piano sicurezza Tornelli e barriere rafforzate per gli autisti

Centrale e in una serie di stazioni della linea 3 dove sono molto vecchi. Solo in seguito, quelli della linea 1 e 2. "Le nostre telecamere - ha spiegato il direttore generale ATM - sono direttamente collegate con le control room della Polizia locale e di Stato. Abbiamo creato una figura aziendale, un tutor, che si occupa delle persone aggredite, dalle pratiche medico legali all'organizzazione della vita quotidiana del danneggiato. Il personale della polizia locale

sta inoltre formando la front line del personale Atm contro le aggressioni".

I NUMERI

L'unità di tutela del trasporto pubblico prevede al momento 15 agenti più un ufficiale, insieme ad altri agenti coordinati dall'unità in modo da poter lavorare su tutti i turni. "Con 150 uomini siamo di supporto quando le attività sono gestite dalle forze dell'ordine, sia in metropolitana sia in

superficie". Presenze insufficienti secondo i sindacalisti **Giovanni Abilmelech** (Fit-Cisl), **Angelo Piccirillo** (Filt - Cgil) e **Pasquale Ferri** (Orsa) che hanno ribadito come occorra aumentare la presenza di personale nelle stazioni e il numero dei controlli itineranti operati in modo congiunto del personale delle forze dell'ordine e addetti alla security Atm. Da protocollo se ne prevedono solo in due giorni al mese. "Nel caso dell'aggressione alla stazio-

ne Lodi della M3, gli agenti della Polmetro sono arrivati dopo 38 minuti" ha dichiarato Abilmelech. Negli ultimi mesi ci sono stati diversi incontri con prefettura e questura per migliorare la sicurezza sui mezzi Atm.

CARTELLINO ROSSO

"Nel 2021 e nel 2022 ciò ha portato a interventi diretti: circa 250 tra allontanamenti e Daspo e successivi interventi per l'inservanza dei Daspo stessi oltre ad alcuni arresti" ha dichiarato l'assessore alla sicurezza Marco Granelli. "Su questo tema abbiamo un confronto periodico con il comandante della Polizia locale, l'attività di coordinamento è sicuramente da implementare ma serve un maggior coinvolgimento dell'attività giudiziaria per diminuire le recidive". La volontà delle parti c'è ma non basta. "La durezza alle aggressioni sta nella presenza della polizia sulle linee" ribadisce la Cisl. "Il personale Atm non può essere dappertutto in gruppi di dieci. Ci vuole un coordinamento più efficace della Security Atm con la Polmetro e la Polizia locale".

Weekend della prevenzione contro il cancro al seno Due giorni di screening gratuiti a Milano organizzati da PraeVenus Ets

di MARIA ELENA COSENZA

Weekend all'insegna della prevenzione a Milano, dove oggi e domani (dalle 10 alle 17) l'Associazione PraeVenus ETS, in collaborazione con la Società Umanitaria, terrà gratuitamente visite senologiche. L'iniziativa si inserisce in un quadro di sensibilizzazione nazionale per il tumore al seno.

MESE ROSA

In particolare il mese di ottobre è dedicato proprio alla malattia oncologica più diffusa fra le donne in tutto il mondo; gli studi più recenti confermano che il numero dei casi diagnosticati è in aumento, a tutte le latitudini. In

Italia, ad esempio, si ammalano di carcinoma al seno più di 50mila donne ogni anno. I numeri del cancro in Italia 2021 confermano che il carcinoma mamma-

rio è la neoplasia più diagnosticata nelle donne, in cui circa un tumore maligno ogni tre, oltre il 30 per cento, è un tumore mammario. Secondo i dati, in Italia sono state stimate circa 55mila nuove diagnosi di carcinomi della mammella femminile nel 2020 e nel 2021 sono stati stimati 12.500 decessi. La sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi è dell'88 per cento. L'iniziativa, promossa dall'Associazione PraeVenus ETS, nata nel 2019 con l'obiettivo di estendere la cultura della prevenzione e sostenere tutte quelle donne che vivono o che hanno già avuto l'esperienza del cancro al seno, prevede anche la sensibilizzazione delle giovani donne attraverso la proiezione di un cortometraggio, *Fenice Rosa*, con la regia di **Filippo Dainese** e **Jack Fiore**, interpretato da **Giovanna Di Rauso**.

L'iniziativa

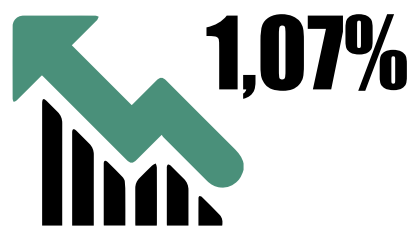
Al via una campagna di sensibilizzazione rivolta alle donne con la proiezione del cortometraggio *Fenice Rosa*



Da sinistra Mario Rampa (Senologo, Ospedale San Raffaele e Casa di Cura La Madonna, Presidente di PraeVenus Ets); Alberto Jannuzzelli (Presidente della Società Umanitaria); Oreste Gentilini (Primario di Senologia Irccs Ospedale San Raffaele e Presidente EuBreast Italia)

ECONOMIA

BORSA



SPREAD



di CAROLA OLMI

Mentre all'estero sembra essere partita una corsa a disfarsi del nostro debito pubblico, sul mercato tornano i Btp Italia, i titoli di Stato indicizzati al tasso di inflazione nazionale e pensati per il risparmiatore individuale. Il ministero dell'Economia e delle Finanze li emetterà dal 14 al 17 novembre. Dopo i buoni risultati delle ultime vendite, il Tesoro consolida il presidio con una seconda emissione 2022 per aumentare la base dei sottoscrittori retail. E l'occasione è la scadenza di un analogo titolo a novembre, oltre alla necessità di anticipare un 2023 che si presenta impegnativo tra rialzo dei tassi e scadenze: 25 miliardi solo per il Btp Italia.

LE CONDIZIONI

Il nuovo titolo avrà una durata di sei anni e prevede un premio fedeltà pari all'8 per mille per coloro che acquistano all'emissione e mantengono l'investimento fino a scadenza, nel 2028. Via XX Settembre offre un prodotto in linea con le caratteristiche delle emissioni precedenti: lunga durata, premio di fedeltà e, soprattutto, protezione dall'inflazione. Si cerca così di consolidare una fetta di investitori retail disposti a non sbarazzarsi presto dei titoli di Stato italiani. Il collocamento sul mercato avverrà in due fasi. La prima, dal 14 al 16 novembre, sarà riservata esclusivamente ai risparmiatori individuali. La seconda fase, invece, avrà luogo a partire dal 17 mattina e sarà dedicata agli investitori istituzionali. I tassi minimi garantiti,

Nuova emissione del Btp Italia All'estero però corrono le vendite

Dal 14 novembre l'offerta per i piccoli risparmiatori
Mentre i fondi internazionali si alleggeriscono



Meno fiducia

Secondo Bankitalia
gli investitori
di altri Paesi
hanno liquidato
solo nell'ultimo anno
100 miliardi

cui si aggiungerà la copertura dell'inflazione, saranno comunicati venerdì 11. Intanto ieri Bankitalia ha fatto sapere che gli investimenti esteri in titoli pubblici italiani sono diminuiti di quasi 100 miliardi di euro, frutto della risalita dei tassi Bce e del venir meno della caccia ai rendimenti che aveva premiato l'Italia negli scorsi anni.

Forte ripartenza della cassa integrazione a settembre

Un problema in più per il prossimo governo, già alle prese prima ancora di nascere con i margini ristretti della prossima Manovra economica. Secondo quanto comunicato ieri dall'Osservatorio Inps sulla cassa integrazione, le ore di questo sostegno autorizzate a settembre sono state 35,6 milioni, cioè il 9% in più rispetto ad agosto e il 70,7% in meno rispetto a settembre 2021. Numeri che testimoniano una frenata dopo la ripresa successiva al lock-down, e rendono ancora più impellente quella rete di misure di protezione sociale che va dal mondo del lavoro alla povertà diffusa.

Per quanto riguarda le tipologie d'intervento, le ore di cassa ordinaria sono state 15,8 milioni (+41,0% su agosto e - 57,3% rispetto a settembre 2021). Le ore di cassa integrazione straordinaria sono state 15,2 milioni, di cui 7 milioni per solidarietà, con un aumento del 65,3% su agosto e un calo dell'1,3% su settembre 2021. Gli interventi in deroga sono stati 0,16 milioni di ore con un calo del 36,7% sul mese precedente.

www.lanotiziagiornale.it

Avvisi Legali

@lanotiziagiornale

Per la pubblicazione degli avvisi legali su La Notizia ReadyTo Srl tel 06. 37 23 110, pubblicita@readyto.it

ESITO DI GARA

Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Reggio Emilia - Sede Legale: Piazza C. Prampolini 1 - 42121 Reggio nell'Emilia. Procedura negoziata per l'affidamento dell'appalto pubblico dei lavori di manutenzione programmata e straordinaria delle pavimentazioni stradali del patrimonio infrastrutturale del Comune di Reggio Emilia, da affidare mediante accordo quadro, ai sensi dell'art.54, co.3 del D.Lgs.50/2016 s.m.i. CIG 9334052F5E. Atto di aggiudicazione: Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. n. 1674 del 29/09/2022. Aggiudicatario: Consorzio Corma (C.F./P.I. 00697560357) - Consorzio Esecutori: Emiliana Conglomerati Spa (C.F./P.IVA 0250316035) - Ricò Srl (C.F./P.IVA 02205700359) - R.C.M. Impresa di Costruzioni di Ricò Massimo, Claudio e Ivo (C.F./P.IVA 02057840353) - B.M. Scavi Srl (C.F./P.IVA 01668660358). Importo contrattuale: €5.150.000,00 oltre IVA. Esito integrale pubblicato in profilo di committente: <http://olddww.comune.re.it/gare>. Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti Dr. Alberto Prampolini

AMBITO TERRITORIALE DI CERIGNOLA

per conto del Comune di Cerignola
Esito di gara - CIG 9298141CAD
Si pubblica esito di gara aperta telematica per la stipula di un accordo quadro per la gestione sociale e per l'accoglienza e l'orientamento dei senza fissa dimora e degli immigrati comprensivo del servizio di accoglienza residenziale temporanea. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Determinazione Dirigenziale n. 79 del 13/09/2022. Aggiudicatario: "Un sorriso per tutti Soc. Coop. Soc. ONLUS" con sede in Cerignola alla Via Fabronio n. 6 con cod.fisc. e P.IVA: 03630360719, mandataria del costituendo raggruppamento con: Social Service Società Cooperativa Sociale - P.IVA: 03256320718; Medtraining Società Cooperativa Sociale - P.IVA: 03487990719; Altereco Società Cooperativa Sociale - P.IVA:03614010712; Alice Società Cooperativa Sociale Onlus - P.IVA: 03652570718. Importo di aggiudicazione: € 1.582.400,00 oltre IVA. Documenti di gara sul sito: <https://ambitoterritorialecerignola.traspasare.com>. Il responsabile unico del procedimento Dott.ssa Daniela Conte

Autorità di Sistema Portuale del

Mare Adriatico Centrale
Molo S. Maria - Porto 60121 Ancona
PEC: segreteria@pec.porto.ancona.it
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI
Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 121 del 17/10/2022 - Serie Speciale "Contratti pubblici" - è pubblicato l'avviso di esito della gara per pubblico incanto relativo all'affidamento del Servizio di spazzamento e pulizia delle strade, piazzali e banchine comprese nell'ambito portuale di Ancona per la durata di anni 1 (uno) con opzione di prosecuzione sino ad 1 (uno) ulteriore anno-porto di Ancona" CIG: 9052699B88. Aggiudicatario: ETAMBIENTE S.P.A., Via Rocca Tedalda 435, 50136, Firenze (C.F. e P.I. 06870020481).
Il RUP Geom. Marco Brugiapaglia

LA C.U.C. DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA (VIA GRIGNA 13 20900 MB)

INFORMAZIONI WWW.ARIASPA.IT
WWW.PROVINCIA.MB.IT
Indice procedura aperta in multilotto (art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii) per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa in favore dell'Agenzia Formazione Orientamento Lavoro Monza e Brianza (AFOL MB): Lotto 1 - CIG 9442242099; Lotto 2 - CIG 9442250731; Lotto 3 - CIG 94422642C0; Lotto 4 - CIG 9442278E4A; Lotto 5 - CIG 9442289760; Lotto 6 - CIG 9442392C5E; Lotto 7 - CIG 9442409A66, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 3 lettera b), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. CPV 66510000-8 "Servizi assicurativi" Importo complessivo € 97.500,00 (Lotto 1); € 29.250,00 (Lotto 2); € 26.000,00 (Lotto 3); € 29.250,00 (Lotto 4); € 65.000,00 (Lotto 5); € 149.500,00 (Lotto 6); € 19.500,00 (Lotto 7), al lordo delle imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze pari a € 0,00. Per il dettaglio del Premio Lordo a base di gara, rinnovi e proroghe si rimanda alla documentazione di gara. Termine ricevimento domande 21/11/2022 h.9.00, data gara 21/11/2022 h. 9.30. Bando inserito sulla G.U.U.E. il 14/10/2022, e sulla G.U.R.I. del 19/11/2022.
IL DIRETTORE DEL SETTORE
DOTT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE

COMUNE DI RIMINI (RN)

Bando di gara CIG 9399130771. È indetta procedura aperta all'o.e.p.v. per l'Appalto Integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva, esecuzione lavori inerenti il parcheggio interrato "Triopoli" in Piazza Marconi a servizio del Parco del Mare in Rimini. Valore totale €10.018.649,32 (IVA esclusa). Scadenza offerte 21/11/2022 ore 13:00. Apertura 23/11/2022 ore 10:00. Documenti su: <https://appalti.contratti.comune.rimini.it/PortaleAppalti>.
Il R.U.P. Ing. Alberto Dellavalle

ECO.LAN SpA

Bando di gara CIG 9447823E2B. È indetta procedura aperta telematica su www.eco.lan.it per il Servizio di ritiro, trasporto e avvio a recupero del rifiuto da spazzamento stradale (CER 200303) stoccato c/o la Piattaforma Ecologica in località Cerrinaia di Lanciano (CH). Valore €170.000,00 IVA esclusa. Criterio: Minor prezzo. Ricevimento offerte: 23/11/2022 ore 12:00. Apertura: 24/11/2022 ore 11:00.
Il Resp.le del Procedimento dott.ssa Graziana Chiola

IN.VA S.p.A. C.U.C. Regionale per Servizi e Forniture

della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bando di gara - Pluriotto
La società in epigrafe in qualità di SUA ha indetto gara per la fornitura di accessi venosi (PICC) ed accessori di posizionamento occorrenti alla S.C. Anestesia e Rianimazione dell'Azienda Usi della Valle d'Aosta per mesi 12. Info su: <https://place-vda.afinik.it>. Invio in GUCE: 07/10/2022.
Il direttore generale dott. Enrico Zanella

ACER PIACENZA

Bando di gara CIG 9414827106. È indetta Procedura Aperta all'o.e.p.v. per l'affidamento del servizio di gestione autospurghi e decantazione fosse di pertinenza dei fabbricati comunali ERP e non ERP gestiti da Acer siti in Piacenza e Provincia per anni tre. Entità appalto: €409.500,00 + IVA compreso rinnovo di anni due. Ricezione offerte 07/11/2022 ore 18:00. Info su: www.acerpiacenza.it.
Il Responsabile del Procedimento ing. Stefano Cavanna

COMUNE DI FIUMICINO CENTRALE UNICA DI GARA

ESTRATTO BANDO DI GARA
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Fiumicino - Area Polizia Locale, P.zza Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa 10 - 00054 Fiumicino (RM), Codice NUTS: ITE43. Questo ente indice una procedura aperta, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei servizi di manutenzione e implementazione del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Fiumicino - CIG 9404354E6A; luogo di esecuzione: Comune di Fiumicino. Durata dell'appalto: 24 mesi. Termine per il ricevimento delle offerte: 15/11/2022 ore 12:00. Apertura offerte: 18/11/2022 ore 10:00. Info e doc. su: <https://appalti.comune.fiumicino.rm.it/PortaleAppalti> nella sezione "Gare e procedure in corso", sito internet del Comune di Fiumicino <http://www.comune.fiumicino.rm.it>. Invio alla GUUE: 07/10/2022. Responsabile del procedimento: dott.ssa Tiziana Bruschi.
Il Segretario Generale dott.ssa Roberta Fusco

CITTÀ DI CATANZARO

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
CIG: 9211553DFF
Con D.D. N. 2493 del 07/09/2022 di aggiudicazione è stata aggiudicata la procedura di gara avente ad oggetto "Affidamento del servizio di pulizia, a ridotto impatto ambientale, degli uffici e delle strutture comunali", dichiarata efficace con D.D. N. 2717 del 29/09/2022. Aggiudicatario: COSTITUENDO RTI MERANESE SERVIZI SPA (Mandatario) - ISSITALIA A. BARBATO (Mandante). L'importo di aggiudicazione dell'appalto è pari ad € 736.329,47 di cui € 728.406,71 per il servizio ed € 7.922,76 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA in misura di legge. Il presente avviso è stato inviato sulla GUUE in data 14/10/2022.
IL DIRIGENTE - Avv. SIMONA PROVENZANO

IN.VA S.p.A. C.U.C. Regionale per Servizi e Forniture

della Regione Autonoma Valle d'Aosta - Bando di gara
CUP B69I2201210002 - CIG 938971401B
La società in epigrafe in qualità di SUA ha indetto gara d'appalto per l'affidamento della fornitura di capi di vestiario e di equipaggiamento da destinare alla componente volontaria del corpo valdostano dei vigili del fuoco - info Su: <https://place-vda.afinik.it>. Invio in GUCE: 07/10/2022.
Il direttore generale dott. Enrico Zanella

ReadyTo Srl
www.readyto.it

ENERGIA

In calo a settembre
il consumo
di elettricità

Pesano la preoccupazione per le bollette e una maggiore attenzione ad evitare gli sprechi. Fatto sta che i consumi elettrici segnano un calo a settembre. Secondo i dati forniti da Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione elettrica nazionale, l'Italia ha consumato complessivamente 25,9 miliardi di kWh di energia elettrica, un valore in diminuzione del 3,9% rispetto allo stesso mese del

2021. Nei primi nove mesi del 2022, la richiesta di energia elettrica in Italia è in crescita dell'1,3% rispetto al corrispondente periodo del 2021 (+0,5% il valore rettificato). L'indice Imcei che prende in esame i consumi industriali delle imprese "energivore" registra un calo dell'8% rispetto a settembre del 2021, comunque più contenuto rispetto a quello di agosto.



■ Piazza Affari (imagoeconomica)

Le ottime trimestrali Usa trainano pure i mercati europei

Le trimestrali americane, in molti casi sopra le attese, sono state anche ieri protagoniste sui mercati finanziari, contagiando i listini europei che hanno chiuso sui massimi di seduta in scia a Wall Street trainata da Ibm e At&T dopo i conti. La crisi del governo inglese, con le dimissioni della premier Liz Truss, non ha frenato i listini, che ora considerano archiviato il progetto del cosiddetto mini-budget, mentre la sterlina ha riguadagnato terreno a quota 1,13 dollari (+1%). Gli investitori hanno così arginato i timori per l'inflazione record, le mosse delle banche centrali e le tensioni geopolitiche sul fronte ucraino. In questo clima, il Ftse Mib a fine seduta è stato l'indice migliore del Vecchio Continente, con un rialzo dell'1,07%. Tra i titoli, exploit del 13% di Saipem dopo il maxi-contratto da 4,5 miliardi di dollari in Qatar. Interpump (+2%) dopo aver rilevato l'80% di Eurofluid Hydraulic per 26,4 milioni. In rialzo tra i petroliferi Tenaris (+2,2%) ed Eni (+1,9%) in scia alla corsa del greggio. In fondo al listino Enel (-1%).

Altavilla si prepara all'incasso Pronta la causa contro Ita

Confermata la revoca dei poteri al presidente Più vicina la vendita al fondo Usa Certares

di SERGIO PATTI

I soldi che non ha preso con il sontuoso stipendio che invocava, forse se li prenderà con la causa. Il presidente di Ita Airways, **Alfredo Altavilla**, ieri ha perso definitivamente tutti i suoi poteri, dopo che il Consiglio di amministrazione della società al 100% del Tesoro si è riunito e ha "pienamente confermato" la delibera approvata lo scorso 12 ottobre con la quale aveva revocato le deleghe al presidente per attribuirle all'Amministratore delegato **Fabio Maria Lazzerini**. Da qui la prossima mossa di Altavilla, che sarebbe pronto a far ricorso in tribunale, considerando illegittima la decisione del consiglio.

VOLA LAZZERINI

Il "compito principale" dell'azienda - ha fatto sapere Ita al termine del consiglio di amministrazione - è quello di "rimanere focalizzata sul piano industriale" e di proseguire lungo la strada intrapresa che "sta mostrando risultati migliori" rispetto alle aspettative, con l'obiettivo di "consolidare il rilancio" della compagnia. Tra i compiti - è stato sottoli-

neato - vi è anche quello di "tutelare le lavoratrici e i lavoratori della compagnia che hanno accettato la sfida". Tra le deleghe che passano a Lazzerini c'è quella sulle operazioni strategiche e quindi sulla vendita di Ita al fondo Usa Certares, in partnership commerciale con Delta e Air France. Nel Cda del 12 ottobre scorso, convo-

il collegio sindacale aveva giudicato "inesistente" la delibera visto che non era all'ordine del giorno in quel Cda, suggerendo quindi due opzioni: la convocazione di un nuovo consiglio oppure aspettare l'assemblea dei soci (Tesoro) dell'8 novembre prossimo per discutere dell'argomento.

LO SCIOPERO

Altavilla è stato accusato di aver ostacolato lo scambio di informazioni con la cordata guidata da Certares, in trattativa esclusiva col Tesoro per acquistare il 50% più un'azione di Ita. Intanto sul fronte voli si prevedono oggi forti disagi. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno infatti confermato lo sciopero nazionale di 24 ore di tutto



■ Alfredo Altavilla (imagoeconomica)

La partita

L'ex manager Fiat è accusato di aver ostacolato la cessione della compagnia agli americani

cato per approvare i conti del semestre e per chiedere all'assemblea di deliberare sull'aumento di capitale da 400 milioni, sei consiglieri su nove, tutti espressione del Tesoro, avevano strappato le deleghe ad Altavilla per assegnarle a Lazzerini. Una decisione ritenuta legittima ed immediatamente operativa dallo stesso Tesoro. Ma

il personale Enav, la società che gestisce il traffico aereo civile in Italia. "Ci scusiamo con tutti i passeggeri che potranno subire disagi a causa dello sciopero ma l'atteggiamento di chiusura da parte di Enav nei confronti delle richieste dei lavoratori, rendono indispensabile questa azione di sciopero", hanno detto i sindacati.

FATTI NOTARE!

VUOI FARE UN SALTO DI QUALITÀ
CON LA TUA AZIENDA?
USA I NOSTRI SPAZI PUBBLICITARI!

ReadyTo S.r.l.
ROMA - MILANO

Concessionaria del quotidiano La Notizia



publicita@readyto.it

LA TV e i suoi protagonisti



visti da
KLAUS DAVI

Che bell'Aria che tira Con la maga... Merlino

La7 tiene botta nella striscia del mattino
Con il talk in onda da oltre dieci anni

L'aria che tira va in onda da ormai da più di dieci anni ed è diventato un momento topico, assolutamente irrinunciabile della mattina informativa. Nato come una scommessa quasi irrealizzabile, portare alle cosiddette "casalinghe", ammesso che ancora esistano intese in senso classico, i contenuti alti dell'economia e della politica. All'inizio affidarla a **Myrta Merlino** sembrava un azzardo: il suo curriculum era il classico percorso estremamente qualitativo di un esponente di una certa upper class giornalistica di chi ha frequentato le migliori scuole, con i migliori giornalisti, che ha lavorato con i giornali più importanti, insomma "un boccone difficile" da far digerire a ridosso dei pasti meridiani.

SCOMMESSA VINTA

Invece la conduttrice Myrta Merlino, napoletana di nascita ma con un percorso personale cosmopolita, è riuscita in questa impresa. Pian piano ha scolpito un suo personalissimo posizionamento nell'immaginario di una audience pop come quella del mattino ed il suo format è diventato un appuntamento assolutamente irrinunciabile e perfettamente riconoscibile nei contenuti e nello stile. La sfida è doppiamente vinta perché il programma si è fatto strada nel mare magnum della fittissima programmazione del mattino in cui i network televisivi, ormai da decenni, si fanno la guerra esattamente come avviene nella più blasonata prima serata. Questa fascia oraria è presidiata da pesi massimi come **Eleonora Daniele**, **Barbara Palombelli**, a ridosso **Francesco Vecchi e Federica Panicucci**, poi ci sono i programmi di Rai 3 (*Elisir* trainato da *Agorà*) e *I Fatti Vostri*, poi ci sono i satellitari... insomma un inferno dal punto di vista della programmazione dei palinsesti. Nonostante questo il programma si è via via identificato raggiungendo i propri obiettivi.

Una delle regole che si è data la Merlino è, come si dice in gergo, "mai svaccare": mai concedere nulla l'infotainment, mai scegliere ospiti che non fossero perfettamente in linea con la sua visione del programma, mai fare un passo indietro. Per quanto sia in onda alle 11 del mattino per spessore e profondità *L'Aria che tira*

potrebbe tranquillamente assomigliare a una puntata di *Porta a Porta* o una puntata di *Matrix*. Ovviamente con le sfumature nel linguaggio e l'uso di un alfabeto completamente diversi e adatti al target del day time.

Ha pagato la scelta di tenere un certo profilo alto della discussione, mai strizzare l'occhio all'ultra pop, mai scendere nel trash. Se proprio vogliamo trovare un difetto a La7 sta nel fatto di non aver creato uno spin off serale non estemporaneo di un brand ormai consolidato nell'immaginario televisivo, sfruttando anche la versatilità della conduttrice napoletana.

I NUMERI

Ma veniamo ai dati forniti da *OmnicomMediaGroup* e cerchiamo di capire chi segue assiduamente il format: l'ascoltatore medio è tendenzialmente maschio (6.5% di share vs. 3.8% femminile) e, a dimostrazione della consistenza del programma, di cultura medio-alta con i laureati che sfondano quota 10% e con i diplomati che raggiungono quasi l'8%. Ha una ottima audience nel centro Italia: l'Umbria guida la classifica delle regioni che più seguono il format con l'8.5% di share, seguita da Toscana che tocca 8.3 punti percentuali, seguono il Lazio con 7.2%, le Marche con il 6.4%

ed Emilia Romagna con il 6.1%. Spostandosi al nord spiccano sia la Liguria con il 7.5% che la Lombardia, la quale sovra-performa la media nazionale con 5.7%. Nel nord-est il risultato è ottimo sia in Trentino Alto Adige in cui colleziona la preferenza del 6.5% dei telespettatori che in Veneto in cui cattura l'attenzione del 5.1% dei

residenti. L'andamento tendenziale nazionale degli ascolti è in bilancio più che positivo, rispetto alla passata stagione lo share cresce di quasi un quarto passando dal 4 al 5% di share medio. Un risultato che, come abbiamo potuto analizzare prima, è ancora più apprezzabile nel contesto in cui si sviluppa.



■ Myrta Merlino



■ Francesco Vecchi e Federica Panicucci



■ Monica Gandotti



■ Barbara Palombelli

TELEVISIONE

CHI SALE E CHI SCENDE

Storie italiane



■ In salita

Eleonora Daniele sfiora il 23% di share con una puntata dedicata al ricordo di Franco Gatti.

Emigratis



■ In discesa

La coppia comica Pio e Amedeo nell'ultima puntata non raggiunge il picco di stagione fermandosi a 13.1% di share.

Berlusconi È al capolinea

A mio avviso Berlusconi si sta eliminando dalla scena politica da solo. Sta facendo, insomma, quello che nessuno è mai riuscito a fare: soprattutto le opposizioni che in tanti anni non hanno concluso nulla per metterlo fuori gioco.

Vincenza Crotti
via Facebook

Truss/1 La Meloni trema

Liz Truss, che aderisce all'area dei Conservatori europei di cui Giorgia Meloni è presidente, ha dato le dimissioni dalla carica di premier inglese per manifesta incapacità. Il suo governo è durato 45 giorni. Allora mi domando: la leader di Fratelli d'Italia che il 5 settembre scorso si congratulava con lei, ci arriva a Natale?

Enrico Giardili
via Facebook

Truss/2 Che flop la Brexit

Le cose a Londra non devono andare troppo bene e la premier inglese Liz Truss si è dovuta dimettere dopo appena un mese e mezzo. L'avete voluta la Brexit? Adesso pedalare...

Amedeo Ferretti
via Facebook

Truss/3 Ricette sbagliate

La Gran Bretagna sta attraversando un periodo di crisi spaventoso. Le famiglie sono in seria difficoltà. Prima hanno privatizzato tutto ed ora non riescono a vivere, e il risultato è che hanno pochi ricchi e moltissimi poveri. Ecco



Risponde **Paolo di Mizio**

VINCE TUTTO ZELENSKY

A Julian Assange non hanno dato il Nobel per la pace. Potevano assegnargli almeno il Premio Sacharov per la libertà di pensiero, e invece hanno preferito darlo all'Ucraina. Penso che dietro al premio ci sia la mano dei soliti guerrafondai.

Duilio Parretti
via email

Gentile lettore, in effetti, dopo l'Eurosong Festival e mezzo Nobel per la pace l'Ucraina ha vinto anche il Premio Sacharov dell'Europarlamento, assegnato al presidente Zelensky e al suo popolo "per la lotta a

favore della libertà e della democrazia". Lei dirà: caperi, non m'ero accorto che l'Ucraina degli oligarchi neonazisti, dei colpi di stato e dei tanti giornalisti assassinati si fosse distinta in libertà e democrazia. Ma lei non è al passo coi tempi. Non sa che un guerrafondaio è per sempre e gli Usa sono per sempre. L'Europa è un'emanazione servile degli Usa, quindi Assange che denuncia i crimini di guerra americani chiaramente non è abbastanza guerrafondaio e può rimanere sereno in galera. Inoltre, nello stesso giorno del premio Sacharov l'Ucraina ha vinto anche un

finanziamento Ue di 18 miliardi di euro per il 2023, che pagheremo di tasca nostra in comode rate di un miliardo e mezzo al mese. E pazienza se dovremo togliere un pezzo di reddito di cittadinanza ai nostri poveri che sono brutti sporchi e cattivi. In attesa della sicura vittoria al festival di San Remo si prevede che l'Ucraina vincerà il Superenalotto e tutte le tombole di Natale. È sconsigliato quindi, nel periodo natalizio, giocare a tombola, sette e mezzo, briscola, scopa e rubamazzo. Mi dia retta: beva un goccio di vodka e si copra bene, che fa freddo e c'è poco gas.

gli effetti delle stesse politiche turbo liberiste che vuole imporre la destra italiana.

Renzo Marini
via Facebook

Senza soldi Ma non per Kiev

Da quanto leggo su *La Notizia*, i soldi per la prossima Manovra economica sono pochissimi. Ma com'è che per mandare soldi in Ucraina invece li trovano sempre?

Paolo Aprile
via Facebook

Calenda in guerra Pure con la pace

Devo correggere *La Notizia* sul titolo "Calenda in guerra pure sulla pace" (si veda l'edizione di ieri, ndr). La sua con-

tromarcia per dispetto non è nei confronti di M5S e Pd ma solo del Movimento. La stessa ripicca fatta dai dem con la manifestazione sotto l'ambasciata russa.

Massimiliano Max
via Facebook

Bravo De Masi Un faro con Conte

Ho letto l'intervista al prof. De Masi (*"Dagli anni '70 in Italia c'è una guerra ai poveri"*, si veda *La Notizia* di ieri, ndr) e desidero complimentarmi con lui per l'impegno con cui prova ad accendere una luce sui grandi problemi del Paese. Insieme a Conte penso che sia l'unica speranza per gli ultimi e i penultimi, perché oltre ai poveri assoluti ci sono tante persone che non arrivano comunque a

fine mese e sono oggi l'anello più debole della nostra società. Spero che il prossimo governo non metta in atto le promesse turbo-liberiste che hanno distrutto il Paese (i ricchi sono diventati sempre più ricchi e il ceto medio è scivolato verso la povertà), altrimenti scivoleremo verso una guerra sociale dagli effetti imprevedibili.

Viviana Di Gennaro
via Facebook

Ambulanze C'è chi ci specula

Ho letto con sgomento il servizio sugli appalti truccati per le ambulanze (si veda *La Notizia* di ieri, ndr). C'è chi fa il volontario gratis e chi specula. Che pena!

Massimo Gargari
via Facebook

LANOTIZIA

LANOTIZIAGIORNALE.IT

Direttore
Gaetano Pedullà
Redazione
Antonio Pitoni (vice direttore)
Fabrizio Colarietti (v.c.s.)
Giulio Cavalli
Carmine Gazzani
Davide Manlio Ruffolo

Segreteria di redazione
Monica Panzironi

Ufficio Grafico
Stefania Cozzoli

Redazione
Via Costantino Morin, 34
00195 Roma
telefono-fax: +39 06.3723110

Via Privata Erasmo Boschetti, 7
20124 Milano

mail: segreteria@lanotiziagiornale.it
web: www.lanotiziagiornale.it

Editore
La Notizia Srl

Resp. Trattamento dati (d.les.196.2003)
Gaetano Pedullà

Registrazione Tribunale di Roma
n.15/2013 - n.16/2013

Centro Stampa

Litosud
Via Carlo Pesenti, 130
00156 Roma
Via Aldo Moro, 4
20060 Milano Pessano con Bornago

Per la pubblicità nazionale e locale
READY TO Srl
Roma-Milano

Cristina Panzironi

telefono-fax: +39 06.3723110
pubblicita@readyto.it

Abbonamenti

Annuale in edicola (5 giorni settimana) 300,00 euro	Semestrale in edicola (5 giorni settimana) 160,00 euro
Annuale digitale (5 giorni settimana) 220,00 euro	Semestrale digitale (5 giorni settimana) 120,00 euro

Come abbonarsi

È possibile sottoscrivere l'abbonamento su
www.lanotiziagiornale.it

lanotiziagiornale.it

Bonifico Bancario

LA NOTIZIA Srl - Banca Intesa San Paolo
Agenzia via Veneto, Roma
Iban IT68T 03069 05036 100000001520

Pagamento online: con carta di credito e Paypal

Previsioni Meteo

a cura di **CENTRO METEO ITALIANO.it**
Meteo, Scienza e Natura



OGGI

Al mattino cieli nuvolosi su tutte le regioni con piogge su Alpi occidentali e Liguria. Al pomeriggio piogge in estensione su Piemonte e Lombardia, per lo più invariato altrove. In serata e in nottata atteso un aumento dell'instabilità con piogge sparse su tutto il settentrione ed anche a carattere temporalesco sui settori alpini.

Al mattino tempo stabile con cieli poco nuvolosi, maggiori addensamenti tra Umbria e Toscana. Al pomeriggio non sono previste variazioni di rilievo, con cieli poco o irregolarmente nuvolosi e tempo asciutto. In serata si rinnovano condizioni di tempo stabile con molte velature in transito e nuvolosità bassa tra Toscana e Umbria.

Tempo stabile al mattino con sole prevalente e qualche velatura in transito. Al pomeriggio non sono previste variazioni di rilievo con cieli per lo più soleggiati su tutti i settori. In serata si rinnovano condizioni di tempo asciutto con cieli sereni o poco nuvolosi per il transito di nuvolosità alta.

Temperature

	MIN	MAX		MIN	MAX
ANCONA	13	26	MILANO	15	20
AOSTA	13	13	NAPOLI	19	21
BARI	16	21	PALERMO	14	23
BOLOGNA	15	22	PERUGIA	12	21
BOLZANO	11	16	PESCARA	14	24
BRINDISI	14	23	PISA	18	21
CAGLIARI	17	24	POTENZA	8	21
CAMPOBASSO	9	21	R.CALABRIA	19	21
CATANIA	16	24	ROMA	14	25
CUNEO	11	17	RIMINI	16	24
FIRENZE	16	23	TARANTO	14	21
GENOVA	19	20	TORINO	15	17
L'AQUILA	9	21	TRIESTE	16	20
LECCE	13	23	VENEZIA	15	21
MESSINA	19	21	VERONA	13	21



I DOMANI

	MIN	MAX		MIN	MAX
ANCONA	14	28	MILANO	15	17
AOSTA	12	17	NAPOLI	19	21
BARI	17	24	PALERMO	13	23
BOLOGNA	16	24	PERUGIA	11	22
CAGLIARI	18	25	POTENZA	9	22
CAMPOBASSO	10	21	ROMA	15	25
CATANZARO	12	24	RIMINI	15	24
FIRENZE	16	24	TORINO	13	20
GENOVA	19	20	TRENTO	8	13
L'AQUILA	10	21	TRIESTE	18	20
LECCE	16	24	VENEZIA	16	21
MESSINA	18	23	VERONA	14	20

I DOPODOMANI

	MIN	MAX		MIN	MAX
ANCONA	14	26	MILANO	14	17
AOSTA	8	21	NAPOLI	19	22
BARI	18	22	PALERMO	14	25
BOLOGNA	15	23	PERUGIA	12	23
CAGLIARI	19	24	POTENZA	10	23
CAMPOBASSO	11	24	ROMA	15	27
CATANZARO	13	26	RIMINI	15	24
FIRENZE	16	25	TORINO	13	19
GENOVA	20	21	TRENTO	6	15
L'AQUILA	11	23	TRIESTE	17	19
LECCE	17	25	VENEZIA	15	19
MESSINA	18	25	VERONA	16	22

Inviare le vostre lettere a: *La Notizia* - 00195 Roma, via Costantino Morin 34 redazione@lanotiziagiornale.it

la  *tabaccheria*

SEMPRE ACCANTO A TE!



Con una vasta offerta di **SERVIZI**, siamo stati **APERTI** per te anche durante il **LOCKDOWN**

Oggi continuiamo ad essere
la **RETE SOCIALE** più **VICINA AL CITTADINO**

In tabaccheria trovi tutti questi servizi

- Ricariche telefoniche, codici acquisto, biglietti trasporto pubblico locale e biglietti Trenitalia, pagamento di bollettini postali e MAV bancari*, pagamento bollo auto e servizio pagoPA*, servizio di ricarica carte prepagate Postepay*...
- Servizi PuntoPoste per la consegna dei pacchi
- Servizi anagrafici e emissione di visure catastali

* Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I servizi di incasso sono forniti da Cartalis IMEL SpA mediante tecnologia di LIS SpA. Per le informazioni sul servizio consultare il Foglio Informativo su www.cartalis.it.